



Centro studi APS **I.R.C.A.F.**  
Istituto Ricerche Consumo Ambiente e Formazione

## **OFFERTA ALBERGHIERA AL MARE DOPO IL LOCK-DOWN: PREZZI CON “FORTI DIFFERENZE “TRA REGIONI E FRA COSTA TIRRENICA E ADRIATICA. BONUS VACANZE NEL 71% DEGLI ALBERGHI. CAMBIA L'OFFERTA “MENO “RISTORAZIONE.**

**Come si presenta l'offerta alberghiera nelle località marittime in luglio e agosto, nel contesto venutosi a creare dopo il periodo di *lock-down* causato dalla pandemia da Covid-19, e nell'attuale fase di incertezza economica accompagnata dalle misure di sicurezza e di prevenzione tuttora in vigore?**

Sono questi **gli obiettivi di questa 1° Indagine nazionale** realizzata dal **CENTRO STUDI IRCAF** dai propri ricercatori nelle giornate di martedì 15 e mercoledì 16 luglio, chiedendo agli operatori alberghieri alcune domande.

Si è quindi preso in considerazione il target rappresentato dagli **alberghi a tre stelle**, tipologia di offerta tipica del turismo familiare, richiedendo a **128 strutture di tutte le 15 regioni che affacciano sulla costa**, un preventivo per **2 adulti e 1 bambino di 12 anni** per una settimana nei **periodi 18/25 luglio (sette notti) e 8/15 agosto** nelle modalità **“pensione completa” e “mezza pensione”**. Si è inoltre indagato sulle **variazioni di prezzo rispetto al 2019, sull'accettazione o meno dei “bonus vacanze” introdotti dal Governo**, e sulle eventuali **tendenze di rimodulazione dei servizi**.

### **FORTI DIFFERENZE DI SPESA NEGLI ALBERGHI TRA REGIONI E TRA LA COSTA ADRIATICA E COSTA TIRRENICA**

Per questa settimana di luglio (18 -25 7 notti ) la spesa media nazionale rilevata è di 1475 euro mentre in quella di agosto (8-15 agosto 7 notti) la spesa è di **1818 euro per la pensione completa ovvero il 23% in più sulla settimana in corso(1475 euro)**. Per la **mezza pensione** nella stessa settimana di luglio la spesa media nazionale è di **891 euro** a fronte di una spesa media della settimana di agosto di **1104 euro ovvero il 24% in più**.

Se confrontiamo la spesa sempre in questa settimana di luglio 18-25 luglio per la **pensione completa** registriamo che mediamente sulla costa Tirrenica /Ligure si paga il **10,9 % in più** rispetto a chi ha scelto la costa Adriatica /Ionica ,nella settimana sopra richiamata di agosto tale differenza si conferma e si allarga al **+14,4 %**.

Ma le **differenze sono ancor più marcate se confrontiamo la spesa media per regione sia nella settimana di luglio che in quella di agosto**. Infatti a fronte di una **spesa media di 1232 euro** per una **settimana di pensione completa in Puglia** in questa settimana di luglio, la più competitiva, seguita dall'Abruzzo 1267 euro, dalla Emilia Romagna a 1286 euro, e Calabria 1335 euro, **la Sicilia invece svetta per la spesa più elevata con 1848 euro**, seguita dalla Toscana con 1682 euro, dal Molise con 1673 euro e dal Lazio con 1656 euro. **Differenza tra le due punte estreme (Sicilia e Puglia )del 50%**.

Per la settimana monitorata di agosto (8-15 agosto) sempre **“Pensione Completa “la differenza tra la regione più economica come il Veneto con una spesa media di 1606 euro**, seguita dalla

Emilia Romagna con 1633 euro e dalla Puglia con 1635 euro e la regione **con i costi più elevati come la Sicilia con 2144 euro**, seguita dalla Toscana 2040 euro e Lazio con 2025 euro, si arriva ad una forbice di differenza tra la più conveniente e più costosa del **33%**.

Per la **“mezza pensione “molto presente nella costa tirrenica /ligure e molto meno nella costa adriatica** anche qui si confermano le differenze sopra richiamate infatti mediamente la spesa si attesta negli Alberghi della costa Tirrenica /Ligure superiori rispetto alla media nazionale del 12 % e mediamente superiori rispetto agli alberghi della costa Adriatica/Ionica del 37%.

Va evidenziato che differenze di prezzo fra le Regioni, oltre che di servizi inclusi e di qualità degli stessi, dipendono anche, in parte, dal fatto che la classificazione della categoria alberghiera varia a seconda delle legislazioni regionali non essendo andati in porto i diversi tentativi legislativi di omogeneizzare gli standard sul territorio nazionale negli ultimi 20 anni.

### **PREZZI “STABILI “SUL 2019**

Non si rilevano scostamenti significativi di prezzo rispetto all'anno precedente, a conferma dei dati ISTAT.

**Solo il 15,9% degli hotel dichiara un aumento dei prezzi rispetto al 2019, con variazioni comprese fra l'1% e il 10%**, per lo più giustificate dalle maggiori spese legate alle misure di sicurezza rese necessarie, mentre il 3,2% degli intervistati dichiara una riduzione compresa fra il 10 e il 20%.

Il grosso dell'offerta (80,9%), ha quindi mantenuto gli stessi prezzi dello scorso anno. La certezza di minori arrivi dall'estero e la previsione di una contrazione della domanda interna, dovuta a minore liquidità e/o minore disponibilità di giorni di ferie da parte delle famiglie, hanno indotto gli albergatori a estrema prudenza nella politica dei prezzi.

### **BONUS VACANZE:IL71% LO ACCETTA**

Il 70,9% degli alberghi dichiara di accettare in pagamento i “bonus vacanza”, mentre circa 3 alberghi su 10 (il 29,1% ) non li accettano. Tuttavia, emerge che una parte degli alberghi che accettano i bonus, li subordinano ad una spesa minima o ad un minimo di giorni di soggiorno.

Il fenomeno dell'accettazione è spesso “condizionata”, del bonus vacanze, per molti albergatori rappresenta un “atto di fiducia e investimento sui turisti italiani “, in questa grave emergenza, per riuscire a coprire i costi di gestione e rimanere aperti; nonostante il fatto che, per l'impresa turistica, il “bonus” ricevuto in pagamento è un credito di imposta che potrà essere portato in detrazione soltanto con la dichiarazione dei redditi del 2021 e aggrava , anziché alleviare, la crisi di liquidità che affligge le p.m.i. del settore turistico in particolare. D'altro canto, il Bonus vacanze rappresenta un incentivo per le famiglie italiane a fare anche alcuni giorni di vacanza, soprattutto le famiglie in grossa difficoltà a seguito degli effetti Covid sul versante del lavoro e della situazione economica e sociale.

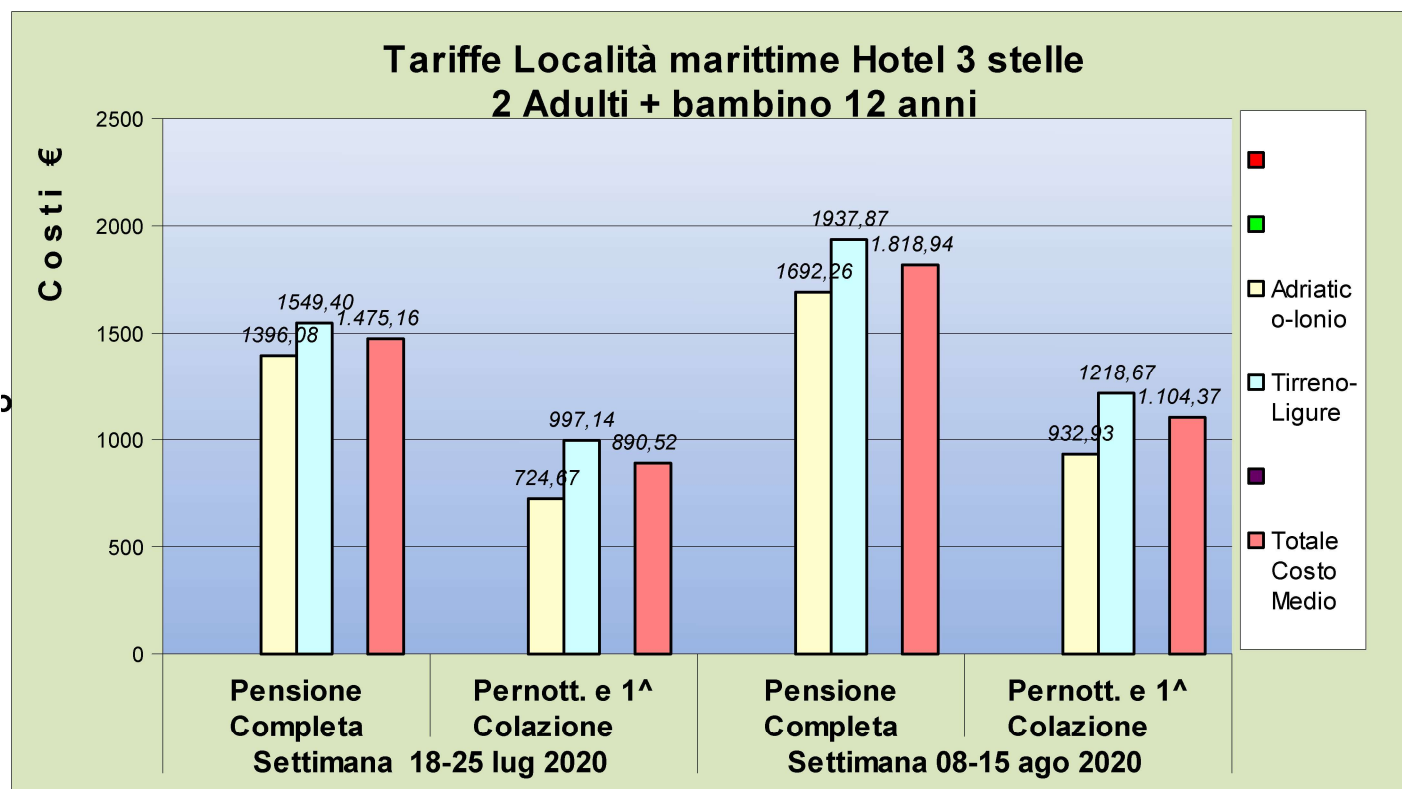
### **CAMBIA L'OFFERTA CON L'EMERGENZA COVID E LE NUOVE NORME**

Le misure di sicurezza imposte nella gestione dei servizi alberghieri (distanziamento tra i tavoli, divieto di servizio a buffet, ecc.) hanno suggerito una riorganizzazione dei servizi. Così, ad esempio, **è emerso che non poche strutture, in particolare nell'Adriatico ed in Romagna per non dovere ridurre la capienza a causa del distanziamento fra i tavoli, hanno rinunciato tout court**

all'offerta di pensione completa, limitandosi alla mezza pensione, magari accompagnata da convenzioni con ristoranti vicini, o bagni, a loro volta ben lieti, nel contesto dato, di avere un certo numero di coperti assicurati.

ROMA 21 LUGLIO 2020 CENTRO STUDI IRCAF

### Tariffe Località marittime Hotel 3 stelle 2 Adulti + bambino 12 anni



18-25 luglio pensione completa (due adulti + 1 minore)

